

Comunicato stampa del 13 marzo 2024

Carceri: 26 suicidi in 72 giorni, si fermi l'ecatombe

Roma, 13 Mar. – *"Il suicidio di due detenuti, uno a Pavia e uno a Napoli Secondigliano, ieri, a poche ore l'uno dall'altro, ha fatto salire a 26 il bollettino dei morti di carcere e per carcere nei primi 72 giorni di questo 2024 che, per il sistema penitenziario, si sta rivelando funesto come non mai. Ai 23 reclusi che hanno deciso di porre fine alle loro sofferenze, bisogna infatti aggiungere anche i 3 appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria che si sono tragicamente tolti la vita nell'inerzia assoluta delle istituzioni, al di là delle dichiarazioni di stile o, meglio, di facciata".*

Lo dichiara Gennarino De Fazio, Segretario Generale della UILPA Polizia Penitenziaria.

"Al Ministro della Giustizia, Carlo Nordio, che l'altro ieri nel corso della celebrazione del 207esimo annuale della Polizia penitenziaria ha ricordato le moltissime vite salvate dalle donne e dagli uomini del Corpo, facciamo notare che ciò non fa altro che confermare le disfunzionalità del sistema carcerario il quale, evidentemente, piuttosto che adempiere al dettato costituzionale induce alla morte. Non può essere certo il valore del sacrificio della Polizia penitenziaria, che come detto paga quelle disfunzionalità persino con le proprie vite, a espiare le colpe di decenni di abbandono dalla politica. Del resto, il 'contesto di criticità del sistema carcerario italiano' è stato evidenziato anche dal Presidente Mattarella, che nel suo messaggio, sempre in occasione del 207esimo anniversario della costituzione del Corpo di polizia penitenziaria, pare che proprio alla politica abbia voluto mandare un chiaro segnale", aggiunge il Segretario della UILPA PP.

"Criticità, quelle richiamate dal Capo dello Stato, che vedono il loro apice negli oltre 14mila detenuti in più rispetto ai posti disponibili e nelle 18mila unità mancanti alla Polizia penitenziaria. E non traggano in inganno le assunzioni annunciate dagli ambienti ministeriali e neppure il concorso appena bandito per il reclutamento di 2.568 agenti: quelle assunzioni non basteranno nemmeno a coprire i pensionamenti, con il saldo che sarà sempre in negativo in un contesto in cui su 61mila detenuti vigilano meno di 20mila agenti. Il Governo Meloni prenda atto dell'emergenza conclamata e vari un decreto carceri per consentire cospicue assunzioni straordinarie con procedure accelerate e il deflazionamento della densità detentiva pure attraverso una gestione esclusivamente sanitaria dei malati di mente e percorsi alternativi per i tossicodipendenti. Il Parlamento promuova la riforma complessiva del sistema d'esecuzione penale, la riedificazione del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità e la reingegnerizzazione del Corpo di polizia penitenziaria. Solo così si potrà evitare quella che si preannuncia come una vera e propria ecatombe", conclude De Fazio.